

Esperto Universitario

Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale





Esperto Universitario Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/scienze-umanistiche/specializzazione/specializzazione-diritti-umani-uguaglianza-diritto-ambientale

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 30

06

Titolo

pag. 38

01

Presentazione

Nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, i diritti ambientali svolgono un ruolo fondamentale nell'affrontare le sfide globali di molte regioni. Solo lo Sviluppo Sostenibile, con una prospettiva di genere e garante dei Diritti Umani può contribuire alla creazione di società prospere e resilienti. Per questo motivo, è necessaria la presenza di professionisti che siano pienamente aggiornati in questo campo, e TECH offre un'opportunità perfetta con questa qualifica. Gli studenti impareranno a conoscere i fattori chiave dei progetti di sviluppo e a incorporare le nozioni di Sostenibilità, tanto ambientale quanto ecologica, e Uguaglianza. Un programma completo che sarà al 100% online e con contenuti ideati da prestigiosi esperti.





“

Guida il cambiamento nelle regioni in via di sviluppo promuovendo i Diritti Umani, l'Uguaglianza e il Diritto Ambientale con tutte le garanzie"

Il Diritto Ambientale garantisce la protezione Medio Ambiente e l'uso responsabile delle risorse naturali. Allo stesso modo, l'Uguaglianza di Genere è considerata uno dei valori principali dello Sviluppo Sostenibile. Le donne e le ragazze sono spesso le più colpite dalla Povertà e dall'Esclusione sociale, che impediscono loro di accedere alle risorse e alle opportunità per migliorare la qualità della vita.

La Cooperazione Internazionale è senza dubbio indispensabile per affrontare queste disuguaglianze e promuovere sia la responsabilizzazione delle donne nelle aree in via di sviluppo, sia l'uso intelligente delle risorse per contribuire alla trasformazione sociale. Grazie a questo Esperto Universitario, il professionista delle Scienze Umanistiche potrà progettare piani di collaborazione avanzati incentrati sui Diritti Umani, l'Uguaglianza e il Diritto Ambientale.

Gli studenti saranno accompagnati in un viaggio attraverso i processi di Cooperazione basati sui più recenti progressi delle politiche sui piani di Sostenibilità che coinvolgono sia gli aspetti economici che sociali. Si illustreranno le limitazioni che il Diritto Internazionale Umanitario impone ai combattenti per proteggere la popolazione civile o il ruolo dei movimenti femministi nelle comunità in cui le donne sono tradizionalmente oppresse.

L'intera specializzazione può essere svolta da casa o ovunque lo studente lo ritenga opportuno. Lo aspetta il più grande Campus Virtuale di risorse sui Diritti Umani, l'Uguaglianza e il Diritto Ambientale, con accesso illimitato fin dal primo giorno per gestire le tue scadenze accademiche.

Questo **Esperto Universitario in Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati da esperti in Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione internet



Valorizza il tuo bagaglio professionale con una qualifica unica sul mercato con la quale sarai in grado di progettare piani di sviluppo avanzati con un approccio di genere"

“

Ottieni un'ottima padronanza delle interrelazioni tra tutti gli elementi dell'Ambiente e di come questi si influenzino a vicenda per affrontare le specificità climatiche di ogni regione in via di sviluppo"

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

Approfitta dell'opportunità di specializzarti in una metodologia educativa in cui eccellenti risultati le sono valsi un riconoscimento internazionale.

Specializzati nel campo dei Diritti Umani, dell'Uguaglianza e del Diritto Ambientale attraverso gli strumenti più recenti che promuovono questi valori nei programmi di sviluppo.



02

Obiettivi

Questo Esperto Universitario affronta una serie di aree chiave nel quadro della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo. Affinché gli studenti siano in grado di incorporare nelle loro strategie e metodologie i più recenti approcci e strumenti di genere allineati con il Diritto Ambientale e i Diritti Umani, TECH offre loro di svilupparsi in un equilibrio teorico-pratico avanzato. Saranno infatti sottoposti a impegnative analisi di casi in cui dovranno mettere alla prova le proprie capacità.



“

Iscriviti ora per essere la soluzione che le organizzazioni governative e non governative stanno cercando nel campo della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo"



Obiettivi generali

- ♦ Fornire agli studenti una preparazione avanzata in materia di Cooperazione Internazionale di natura specialistica e basata su conoscenze teoriche e strumentali, che permettano loro di acquisire e sviluppare le competenze e le abilità necessarie per ottenere una qualifica di professionista della cooperazione internazionale
- ♦ Fornire allo studente una conoscenza fondamentale del processo di cooperazione e sviluppo, basata sui più recenti progressi delle politiche sui processi di sostenibilità coinvolti negli aspetti economici e sociali
- ♦ Migliorare le prestazioni professionali e sviluppare strategie per adattarsi e risolvere i problemi del mondo contemporaneo avvalendosi della ricerca scientifica sui processi di cooperazione e sviluppo
- ♦ Diffondere le basi del sistema attuale e sviluppare lo spirito critico e imprenditoriale necessario per adattarsi ai cambiamenti politici nell'ambito del diritto internazionale

“

Grazie a questo Esperto Universitario sarai in grado di perseguire qualsiasi obiettivo professionale legato ai Diritti Umani, all'Uguaglianza o al Diritto Ambientale. Iscriviti ora!”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- ♦ Comprendere l'importanza dello sviluppo dei popoli
- ♦ Prendere coscienza degli attori coinvolti nello sviluppo, del perché e delle sue conseguenze
- ♦ Conoscere e chiarire i concetti fondamentali di povertà e impoverimento
- ♦ Prendere coscienza della situazione mondiale e dello sviluppo
- ♦ Acquisire familiarità con la struttura economica mondiale
- ♦ Gestire i concetti di sviluppo sostenibile, obiettivi sostenibili, ecc. per raggiungere i propri scopi e obiettivi
- ♦ Conoscere le teorie di base dello sviluppo nei suoi aspetti economici, sociali, culturali e politici

Modulo 2. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- ♦ Classificare i diversi tipi di conflitti armati, differenziandoli da altre situazioni violente; identificare le vittime di tali conflitti; comprendere e capire il sistema di protezione delle vittime ed essere in grado di applicarlo
- ♦ Essere consapevoli delle limitazioni imposte dal Diritto Umanitario alle parti in conflitto in relazione allo svolgimento delle ostilità, al rispetto delle aree, dei luoghi e delle strutture contrassegnate da un avviso di protezione, così come al requisito di un codice di condotta per quanto riguarda i feriti, il personale medico e religioso e le organizzazioni umanitarie
- ♦ Identificare le situazioni e le persone particolarmente vulnerabili nei conflitti armati, prendendo in considerazione la protezione offerta loro dal Diritto Internazionale Umanitario
- ♦ Promuovere la partecipazione delle persone e dei gruppi che partecipano alle attività di cooperazione, consentendo loro di identificare i propri problemi e bisogni, di guidare i processi di cambiamento, di valutarne l'evoluzione e di decidere nuove linee d'azione

Modulo 3. Uguaglianza e cooperazione

- ♦ Interiorizzare, analizzare e comprendere cosa si intende quando si parla di genere, sviluppo e diritti delle donne
- ♦ Comprendere il ruolo dei movimenti femministi nei processi di crescita e trasformazione sociale
- ♦ Intervenire da una prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Modulo 4. Diritti ambientali

- ♦ Comprendere le interrelazioni tra i diversi elementi dell'ambiente e la loro influenza reciproca
- ♦ Riconoscere i diversi tipi di inquinamento e loro impatto sull'ambiente
- ♦ Analizzare i regolamenti e la legislazione in vigore in materia
- ♦ Incorporare in modo trasversale le nozioni di sostenibilità e di sostenibilità ambientale ed ecologica nei progetti e nelle azioni di cooperazione
- ♦ Comprendere il legame tra la migrazione e lo sviluppo dei Paesi di origine e di destinazione

03

Direzione del corso

Nel suo intento di offrire una specializzazione di altissimo livello accademico, TECH ha riunito i migliori esperti di Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale, che gli studenti possano trovare in una qualifica con queste caratteristiche per insegnare in questo Esperto Universitario. Proprio in virtù della testimonianza della tua preziosa esperienza nella direzione e nel coordinamento di importanti progetti di sviluppo internazionale, i contenuti contengono tutti i concetti chiave per consentire allo studente, al termine del programma, di essere fluente nella materia.



“

Il personale docente ha lavorato mesi per sviluppare le 450 ore di materiale accademico incluse in questo programma”

Direttore ospite internazionale

Piotr Sasin è un esperto internazionale con esperienza nella gestione di organizzazioni senza scopo di lucro, specializzato in assistenza umanitaria, resilienza e cooperazione internazionale per lo sviluppo delle persone. Ha lavorato in ambienti complessi e impegnativi, aiutando le comunità colpite da conflitti, sfollamenti e crisi umanitarie. Inoltre, la sua attenzione per le innovazioni sociali e la pianificazione partecipativa gli ha permesso di implementare soluzioni a lungo termine in aree vulnerabili, migliorando significativamente le condizioni di vita.

Ha inoltre svolto ruoli chiave come Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, dove ha guidato iniziative umanitarie a sostegno degli sfollati in diverse regioni. Ha anche lavorato come direttore di paese per People in Need, dove era responsabile del coordinamento dei programmi di sviluppo della comunità e di risposta rapida alle emergenze. Il suo ruolo di rappresentante nazionale presso la Fondazione Terre des Hommes gli ha permesso di gestire progetti incentrati sulla protezione dei minori.

Di conseguenza, a livello internazionale è stato riconosciuto per la sua capacità di gestire progetti di grande portata nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, collaborando con governi, ONG e agenzie multilaterali in diverse regioni. La sua leadership è stata fondamentale per promuovere la resilienza nelle comunità colpite da disastri, promuovendo l'empowerment locale attraverso la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile. In questo modo, ha ricevuto elogi per la sua attenzione alla mitigazione dei conflitti e la sua capacità di costruire alleanze strategiche.

In definitiva, Piotr Sasin ha una solida formazione accademica, con un Master in pianificazione urbana e sviluppo regionale, nonché una Laurea in etnologia e cultura antropologica, entrambi svolti presso l'Università di Varsavia, in Polonia. Le sue ricerche si sono concentrate sulla cooperazione internazionale e la pianificazione sostenibile in situazioni di crisi umanitarie.



Dott. Sasin, Piotr

- ♦ Direttore della Risposta alla Crisi dei Rifugiati presso CARE, Varsavia, Polonia
- ♦ Direttore di Paese in People in Need
- ♦ Rappresentante di paese alla Fondazione Terre des hommes
- ♦ Direttore del programma di Habitat for Humanity Poland
- ♦ Master in Pianificazione urbana e sviluppo regionale presso l'Università di Varsavia
- ♦ Laurea in Etnologia e Cultura Antropologica presso l'Università di Varsavia

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttrice ospite



Dott.ssa Rodríguez Arteaga, Carmen

- ♦ Direttrice del Gabinetto di Studi della Direzione INEM
- ♦ Responsabile del Servizio Istruzione, Pianificazione strategica e Coordinatore delle reti di conoscenza presso l'AECID
- ♦ Laurea in e Filosofia e Scienze dell'Istruzione, UCM
- ♦ Specialista in Gestione delle Conoscenze
- ♦ Esperta in valutazione educativa presso la OEI
- ♦ Esperta di indicatori e statistiche educative, UNED
- ♦ Esperta in cooperazione allo sviluppo nel settore dell'istruzione presso l'Università di Barcellona

Direzione



Dott.ssa Romero Mateos, María del Pilar

- ♦ Educatrice sociale specializzata in empowerment infantile
- ♦ Docente di formazione per il lavoro
- ♦ Agente di uguaglianza di genere
- ♦ Autrice e collaboratrice di progetti educativi presso Abile Educativa
- ♦ Coautrice del libro *'Principeso cara de beso'*
- ♦ Esperta Universitaria in Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo



Personale docente

Dott.ssa Sánchez Garrido, Araceli

- ♦ Vice responsabile del Dipartimento di Cooperazione e Promozione Culturale della DRCC
- ♦ Responsabile dell'applicazione della Guida per l'integrazione della diversità culturale dell'AECID
- ♦ Docente nel Master Privato in Gestione Culturale dell'Università Carlos III di Madrid
- ♦ Laurea in Geografia e Storia, con specializzazione in Antropologia ed Etnologia delle Americhe, Università Complutense di Madrid
- ♦ Membro della Facoltà di curatori museali presso il Museo de América di Madrid

Dott. Cano Corcuera, Carlos

- ♦ Specialista in Pianificazione e Gestione degli Interventi di Cooperazione allo Sviluppo
- ♦ Coordinatore generale della Cooperazione spagnola allo sviluppo in Repubblica Dominicana
- ♦ Coordinatore generale della cooperazione allo sviluppo spagnola in Messico
- ♦ Laurea in Biologia con specializzazione in Zoologia e Laurea in Ecologia Animale
- ♦ Corsi di specializzazione nelle seguenti aree: Cooperazione internazionale; Identificazione, formulazione e monitoraggio di progetti di cooperazione; Aiuto umanitario; Pari opportunità; Negoziati internazionali; Pianificazione con una prospettiva di genere; Gestione orientata ai risultati per lo sviluppo; Focus sulla disabilità nei progetti di cooperazione e Cooperazione delegata dall'Unione Europea

Dott.ssa Ramos Rollón, Marisa

- ♦ Specialista in politiche e istituzioni pubbliche in America Latina e in governance democratica e politiche di sviluppo
- ♦ Coordinatrice dell'area Governance Democratica nel programma Eurosocial+
- ♦ Docente di ruolo di Scienze politiche presso l'UCM
- ♦ Responsabile del settore Governance democratica presso l'Agenzia spagnola per la cooperazione internazionale
- ♦ Docente senior di Scienze politiche presso l'Università di Salamanca
- ♦ Consulente per la cooperazione allo sviluppo presso il vicerettore per le relazioni internazionali e la cooperazione dell'Università
- ♦ Dottorato di ricerca in Scienze politiche presso l'Università Complutense di Madrid nel programma America Latina contemporanea
- ♦ Laurea in Scienze Politiche con specializzazione in Relazioni Internazionali e Studi Latinoamericani presso l'UCM

Dott.ssa Córdoba, Cristina

- ♦ Infermiera specializzata in Cooperazione Internazionale
- ♦ Specializzazione ed esperienza in progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
- ♦ Cofondatrice e partecipante al progetto PalSpain
- ♦ Fondatrice dell'Associazione giovanile APUMAK

Dott.ssa Flórez Gómez, Mercedes

- ♦ Specialista in Cooperazione Internazionale in Iberoamerica
- ♦ Direttrice della CFCE di Montevideo
- ♦ Laurea in Geografia e Storia presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma Superiore in Cooperazione Sud
- ♦ Corso Universitario in Azione Umanitaria presso l'Istituto di Studi sui Conflitti e l'Azione Umanitaria
- ♦ Master in Responsabilità sociale d'impresa presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ♦ Master in Informazione e Documentazione presso l'Università Antonio de Nebrija
- ♦ Specialista in Disuguaglianza, Cooperazione e Sviluppo presso l'Istituto Universitario di Sviluppo e Cooperazione dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Specialista in Pianificazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo nel campo dell'istruzione, della scienza e della cultura presso l'OEI



04

Struttura e contenuti

600 ore sono il tempo necessario agli studenti per specializzarsi in Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale con tutte le garanzie. TECH è consapevole del fatto che molti degli studenti iscritti dovranno combinare l'Esperto Universitario con la loro attività professionale, per cui ha previsto un formato flessibile per la qualifica. Lo studente seguirà il programma interamente da casa o da qualsiasi altro luogo ritenga opportuno e distribuirà ogni singola ora come ritiene opportuno. La pianificazione della qualifica è di sua competenza, mentre l'università metterà a disposizione le risorse didattiche in qualsiasi momento.



“

600 ore sono il tempo necessario per avviare la tua carriera professionale, promuovendo trasformazioni sociali in qualsiasi parte del pianeta"

Modulo 1. Sviluppo dei Popoli: introduzione e sfide

- 1.1. Lo Sviluppo
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Che cosa si intende per sviluppo?
 - 1.1.3. Teorie sociologiche per lo sviluppo
 - 1.1.3.1. Sviluppo attraverso la modernizzazione
 - 1.1.3.2. Sviluppo per dipendenza
 - 1.1.3.3. Teoria dello Sviluppo Neo-istituzionale
 - 1.1.3.4. Sviluppo per democrazia
 - 1.1.3.5. Sviluppo secondo la teoria dell'identità culturale
 - 1.1.4. Attori coinvolti nello sviluppo
 - 1.1.4.1. A seconda di come vengono assegnati, gli aiuti possono essere
 - 1.1.4.2. Secondo la forma
 - 1.1.5. Paesi poveri o impoveriti
 - 1.1.5.1. Cosa si intende per impoverito?
 - 1.1.6. Sviluppo economico, sociale e sostenibile
 - 1.1.7. UNDP
 - 1.1.8. Bibliografia
- 1.2. Potere, dinamiche e attori nella società internazionale
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Elementi del potere
 - 1.2.3. La società Internazionale
 - 1.2.4. Modelli di Società Internazionale
 - 1.2.4.1. Statico
 - 1.2.4.2. Dinamico
 - 1.2.4.3. Globale
 - 1.2.5. Caratteristiche della Società Internazionale
 - 1.2.5.1. È una società di riferimento a livello mondiale
 - 1.2.5.2. È distinta dalla società interstatale
 - 1.2.5.3. La società internazionale richiede una dimensione relazionale
 - 1.2.5.4. La società internazionale gode di un ordine comune
 - 1.2.6. Struttura sociale della società
 - 1.2.7. Struttura della società internazionale
 - 1.2.7.1. Estensione spaziale
 - 1.2.7.2. Diversificazione strutturale
 - 1.2.7.3. Dimensione culturale della società internazionale
 - 1.2.8. La polarizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.8.1. Concetto
 - 1.2.9. Grado di Istituzionalizzazione della Società Internazionale
 - 1.2.10. Bibliografia
- 1.3. Libero commercio
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Disparità di interdipendenza tra i Paesi
 - 1.3.3. Le società transnazionali
 - 1.3.3.1. Cosa sono?
 - 1.3.4. Situazione commerciale attuale
 - 1.3.4.1. Transnazionali e libero scambio
 - 1.3.5. L'OMC
 - 1.3.5.1. Concetto
 - 1.3.5.2. Cenni storici
 - 1.3.5.3. Le attività dell'OMC si sviluppano attorno a tre pilastri
 - 1.3.6. Round, conferenze e lobbying
 - 1.3.7. Relazioni Commerciali Equie
 - 1.3.8. La CONGDE
 - 1.3.8.1. Proposte della CONGDE
 - 1.3.9. Responsabilità Sociale delle Imprese
 - 1.3.10. Un patto globale
 - 1.3.11. Commercio Equo
 - 1.3.11.1. Definizione internazionale
 - 1.3.12. Bibliografia

- 1.4. Sviluppo sostenibile e educazione
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Educazione sullo sviluppo sostenibile e educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.2.1. Principali differenze
 - 1.4.3. Sostenibilità
 - 1.4.3.1. Concetto
 - 1.4.4. Sviluppo sostenibile
 - 1.4.4.1. Concetto
 - 1.4.5. Componenti dello sviluppo sostenibile
 - 1.4.6. Principi dello sviluppo sostenibile
 - 1.4.7. Educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.7.1. Definizione
 - 1.4.8. Storia dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.4.8.1. Concetto
 - 1.4.9. Riorientare l'educazione
 - 1.4.10. Linee guida per lo sviluppo sostenibile
 - 1.4.11. Bibliografia
- 1.5. Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Obiettivi di Sviluppo del Millennio
 - 1.5.2.1. Storia
 - 1.5.3. Campagna del Millennio
 - 1.5.4. Risultati degli OSM
 - 1.5.5. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
 - 1.5.5.1. Definizione
 - 1.5.5.2. Chi è coinvolto?
 - 1.5.6. Cosa sono gli OSS?
 - 1.5.6.1. Caratteristiche
 - 1.5.7. Differenze esistenti tra OSM e gli OSS
 - 1.5.8. Agenda per lo Sviluppo Sostenibile
 - 1.5.8.1. Agenda 2030
 - 1.5.8.2. Gli OSS sono giuridicamente vincolanti?
 - 1.5.9. Monitoraggio dell'attuazione degli OSS
 - 1.5.10. Bibliografia
- 1.6. Teorie dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Gli attori dello sviluppo
 - 1.6.3. Problemi dell'educazione allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.3.1. Competenze
 - 1.6.4. L'ONU e il suo impegno per lo sviluppo
 - 1.6.4.1. Storia dell'ONU
 - 1.6.4.2. L'ONU e la sostenibilità
 - 1.6.5. L'Agenda 21: Agenda 21 delle Nazioni Unite
 - 1.6.5.1. Obiettivi dell'Agenda 21
 - 1.6.6. UNDP
 - 1.6.6.1. Storia dell'UNDP
 - 1.6.6.2. Obiettivi dell'UNDP
 - 1.6.7. Altre teorie a sostegno dello sviluppo sostenibile
 - 1.6.7.1. La decrescita
 - 1.6.8. Teorie alternative allo sviluppo sostenibile
 - 1.6.8.1. Ecosviluppo
 - 1.6.9. Bibliografia
- 1.7. Società civile, movimenti sociali e processi di trasformazione
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Concetto di movimenti sociali
 - 1.7.3. Obiettivi dei movimenti sociali
 - 1.7.4. Struttura dei movimenti sociali
 - 1.7.5. Definizioni di autori importanti
 - 1.7.6. Sfida collettiva
 - 1.7.7. La ricerca di un obiettivo comune
 - 1.7.8. Evoluzione dei movimenti sociali
 - 1.7.9. Partecipazione e consolidamento della democrazia
 - 1.7.10. I movimenti sociali più importanti degli ultimi anni in Europa
 - 1.7.11. Bibliografia

- 1.8. Sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Comunità
 - 1.8.2.1. Da chi dipende il successo di una comunità?
 - 1.8.3. Concetto di partecipazione
 - 1.8.4. Concetto di sviluppo della comunità
 - 1.8.5. Caratteristiche dello sviluppo comunitario
 - 1.8.6. Processi per lo sviluppo della comunità
 - 1.8.6.1. Diagnosi partecipativa
 - 1.8.6.2. Piano di sviluppo
 - 1.8.6.3. Pianificazione partecipata
 - 1.8.6.4. Piano di sviluppo comunitario
 - 1.8.7. Dodici lezioni di sviluppo comunitario partecipativo
 - 1.8.8. Gli attori chiave
 - 1.8.9. Bibliografia
- 1.9. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Indice di sviluppo umano
 - 1.9.2.1. Principi dell'ISU
 - 1.9.2.2. Obiettivi dell'ISU
 - 1.9.2.3. Limitazioni dell'ISU
 - 1.9.2.4. Tipi di indicatori
 - 1.9.3. Caratteristiche di sviluppo umano
 - 1.9.4. Metodologia di calcolo dell'ISU
 - 1.9.5. Altri indici di sviluppo umano
 - 1.9.5.1. Indice di sviluppo umano corretto per le disuguaglianze
 - 1.9.5.2. Indice di disuguaglianza di genere
 - 1.9.5.3. Indice di povertà multidimensionale (MPI)
 - 1.9.6. UNDP - Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
 - 1.9.7. Conclusioni
 - 1.9.8. Bibliografia

- 1.10. Associazioni locali per lo sviluppo
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Che cos'è un'ONG?
 - 1.10.3. Movimenti statali per lo sviluppo
 - 1.10.4. Povertà zero
 - 1.10.4.1. Obiettivi
 - 1.10.4.2. Strategia d'azione
 - 1.10.4.3. Organizzazioni coinvolte
 - 1.10.5. Comitato di coordinamento delle ONG. Spagna
 - 1.10.5.1. Obiettivo
 - 1.10.5.2. Piani strategici
 - 1.10.5.3. Linee strategiche
 - 1.10.6. Coordinatori automatici
 - 1.10.7. Gruppi di Azione Sociale
 - 1.10.8. Bibliografia

Modulo 2. Diritti Umani e Diritto Internazionale Umanitario (DIU)

- 2.1. Diritti umani e Diritto Internazionale Umanitario
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Concetto e definizione di Diritti Umani
 - 2.1.3. Dichiarazione universale dei Diritti Umani
 - 2.1.3.1. Che cos'è la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani?
 - 2.1.3.2. Gli autori della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
 - 2.1.3.3. Preambolo della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
 - 2.1.3.4. Articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
 - 2.1.4. Bibliografia
- 2.2. Diritto Internazionale Umanitario (DIU)
 - 2.2.1. Che cos'è il Diritto Internazionale Umanitario? DIU
 - 2.2.2. Rami del DIU
 - 2.2.3. La Convenzione di Ginevra e le regole fondamentali alla base delle Convenzioni di Ginevra

- 2.2.4. Ambito di applicazione del diritto internazionale umanitario
 - 2.2.4.1. Divieti e restrizioni generali su alcuni metodi e mezzi di guerra
 - 2.2.4.2. Divieti e restrizioni specifici
- 2.2.5. Quando si applica il DIU?
- 2.2.6. Chi è protetto dal DIU e come?
- 2.2.7. Bibliografia
- 2.3. Le Nazioni Unite e i diritti umani
 - 2.3.1. L'ONU. Organizzazione delle Nazioni Unite
 - 2.3.1.1. Che cos'è?
 - 2.3.1.2. Storia dell'ONU
 - 2.3.1.3. L'ONU e i Diritti Umani
 - 2.3.2. In che modo l'ONU promuove e protegge i Diritti Umani?
 - 2.3.2.1. Alto Commissario per i Diritti Umani
 - 2.3.2.2. Consiglio per i Diritti Umani
 - 2.3.2.3. UNDG-HRM
 - 2.3.2.4. Consiglieri Speciali per la Prevenzione del Genocidio e la Responsabilità di Proteggere
 - 2.3.3. Conclusioni
 - 2.3.4. Bibliografia
- 2.4. Strumenti di protezione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Strumenti giuridici che assistono le Nazioni Unite nella tutela dei Diritti Umani
 - 2.4.2.1. La Carta Internazionale dei Diritti Umani
 - 2.4.2.2. Democrazia
 - 2.4.2.3. Altri organismi delle Nazioni Unite incaricati della tutela dei Diritti Umani
 - 2.4.3. Vari organismi che si occupano di questioni diverse
 - 2.4.4. Segretario generale
 - 2.4.5. Operazioni di pace delle Nazioni Unite
 - 2.4.6. Commissione sullo Status Giuridico e Sociale delle Donne
 - 2.4.7. Bibliografia
- 2.5. Il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Cos'è il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 2.5.2.1. Caratteristiche del diritto internazionale dei Diritti Umani
 - 2.5.3. Principali differenze tra il Diritto Internazionale Umanitario e il Diritto Internazionale dei Diritti Umani
 - 2.5.4. Crimini contro l'umanità
 - 2.5.4.1. Crimini contro l'umanità nella storia
 - 2.5.5. Bibliografia
- 2.6. Organizzazioni non governative e Diritti Umani
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.1.1. Che cos'è una ONG per lo Sviluppo?
 - 2.6.2. L'ONG e i Diritti Umani
 - 2.6.3. Categorie di ONG per i Diritti Umani
 - 2.6.4. Caratteristiche principali delle ONG per i Diritti Umani
 - 2.6.5. Bibliografia
- 2.7. Violazioni dei Diritti Umani nel mondo
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Casi di violazione dei Diritti Umani per articolo
 - 2.7.2.1. Articolo 3. Diritto di vivere in libertà
 - 2.7.2.2. Articolo 4. Divieto di schiavitù
 - 2.7.2.3. Articolo 5. Divieto di tortura
 - 2.7.2.4. Articolo 13. Libertà di movimento
 - 2.7.2.5. Articolo 18. Libertà di pensiero
 - 2.7.2.6. Articolo 19. Libertà di espressione
 - 2.7.2.7. Articolo 21. Diritto alla democrazia
 - 2.7.3. Bibliografia

- 2.8. Diritti Umani Ambientali
 - 2.8.1. La tutela dell'ambiente come diritto umano
 - 2.8.2. L'ambiente ha dei diritti?
 - 2.8.3. Evoluzione dei Diritti Umani di fronte a casi senza diritti
 - 2.8.4. Diritti della Natura. Evoluzione
 - 2.8.4.1. Dichiarazione delle Intenzioni. Relatore speciale
 - 2.8.5. Diritto ambientale
 - 2.8.5.1. UNEP. Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente
 - 2.8.6. Bibliografia
- 2.9. ONG per i Diritti Umani
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Lista di ONG che lavorano per i Diritti Umani
 - 2.9.2.1. 1 chilo di aiuti
 - 2.9.2.2. B. Soleil d'Afrique
 - 2.9.2.3. Aasara
 - 2.9.2.4. Azione Andina
 - 2.9.2.5. Azione di Solidarietà Globale
 - 2.9.2.6. Azione Verapaz
 - 2.9.2.7. ADANE. Amics per al Desenvolupament a l'Àfrica Negra
 - 2.9.3. Bibliografia

Modulo 3. Uguaglianza e cooperazione

- 3.1. Generi e cooperazione
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Concetti chiave
 - 3.1.2.1. Cosa considerare del genere
 - 3.1.3. Empowerment
 - 3.1.3.1. Introduzione
 - 3.1.3.2. Concetto di empowerment
 - 3.1.3.3. Che cos'è l'empowerment?
 - 3.1.3.4. Brevi cenni storici sull'empowerment
- 3.1.4. Il movimento femminista nel mondo
 - 3.1.4.1. Concetto
 - 3.1.4.2. Breve storia del femminismo nel mondo
- 3.1.5. Bibliografia
- 3.2. Evoluzione storica dei movimenti femministi. Correnti principali
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.1.1. Antecedenti storici
 - 3.2.2. Precursori del movimento femminile
 - 3.2.3. Le suffragette negli Stati Uniti e in Europa
 - 3.2.4. Il suffragismo in America Latina
 - 3.2.5. Il femminismo come movimento sociale o nuovo femminismo
 - 3.2.6. Femminismo contemporaneo
 - 3.2.6.1. Femminismi del XXI secolo
 - 3.2.6.2. Evoluzione dei principali movimenti femministi
 - 3.2.7. Bibliografia
- 3.3. Patriarcati regionali e movimenti femministi
 - 3.3.1. Il patriarcato
 - 3.3.1.1. Introduzione
 - 3.3.1.2. Concetto di patriarcato
 - 3.3.1.3. Concetto di matriarcato
 - 3.3.1.4. Caratteristiche principali del patriarcato nel mondo
 - 3.3.2. Movimenti storici di donne influenti nel mondo
 - 3.3.2.1. Evoluzione dei diritti delle donne
 - 3.3.2.1.1. Prima convenzione sui diritti delle donne
 - 3.3.2.1.2. Giornata internazionale della Donna: un giorno per le donne
 - 3.3.2.1.3. Medicina contro le mutilazioni genitali femminili
 - 3.3.2.1.4. Rivolta delle donne ad Aba
 - 3.3.2.1.5. Il cambiamento del mondo del lavoro
 - 3.3.2.1.6. Sul lavoro e in sciopero, con forza
 - 3.3.2.1.7. Nascono le Nazioni Unite
 - 3.3.2.1.8. Alle donne del mondo
 - 3.3.2.1.9. Le indimenticabili farfalle



- 3.3.2.1.10. Attivisti, unitevi
- 3.3.2.1.11. CEDAW
- 3.3.2.1.12. Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne
- 3.3.2.1.13. Programma di azione della CIPD
- 3.3.2.1.14. Dichiarazione e Piattaforma d'Azione di Pechino
- 3.3.2.1.15. Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza
- 3.3.2.1.16. Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite
- 3.3.2.1.17. Azione collettiva per la pace
- 3.3.2.1.18. La banda Gulabi: giustizia per le donne
- 3.3.2.1.19. Sfidare lo status quo
- 3.3.3. Bibliografia
- 3.4. Divisione del lavoro: assetti tradizionali e dinamiche contemporanee
 - 3.4.1. Introduzione
 - 3.4.2. La divisione sessuale del lavoro
 - 3.4.2.1. Vincoli intrinseci ed estrinseci alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro
 - 3.4.2.2. Segregazione verticale e orizzontale delle donne nel lavoro retribuito
 - 3.4.2.3. Mascolinità e lavoro retribuito
 - 3.4.3. Divisione del lavoro tra uomini e donne
 - 3.4.4. Femminilizzazione della povertà
 - 3.4.5. Dati sulla partecipazione alla forza lavoro, sul divario di genere e sulle diverse forme di inserimento nel mercato del lavoro
 - 3.4.5.1. Indicatori
 - 3.4.5.2. Donne occupate per settore di attività
 - 3.4.5.3. Donne occupate per tipo di occupazione
 - 3.4.5.4. Occupate per status occupazionale
 - 3.4.5.5. Occupate per tipo di lavoro
 - 3.4.6. Bibliografia

- 3.5. Politiche assistenziali ed economia
 - 3.5.1. Assistenza per la vita
 - 3.5.2. Effetti sulla vita delle donne
 - 3.5.2.1. Valore associato al lavoro non retribuito nella sfera domestica e ad altri compiti di cura
 - 3.5.2.2. Concetto di riconciliazione
 - 3.5.2.3. Misure adottate per raggiungere l'equilibrio tra lavoro e vita privata
 - 3.5.3. Attività di cura e lavori domestici. Bambini che frequentano centri di educazione e cura. Famiglie con persone a carico
 - 3.5.3.1. Frequenza settimanale delle attività di cura e dei lavori domestici. Spagna e UE-28
 - 3.5.3.2. Ore settimanali dedicate alle attività di cura e ai lavori domestici
 - 3.5.3.3. Persone di 16 anni e più che si occupano di persone non autosufficienti (per età e sesso)
 - 3.5.4. Nuove mascolinità
 - 3.5.5. Bibliografia
- 3.6. Genere e migrazione
 - 3.6.1. Cause e situazione globale delle migrazioni
 - 3.6.2. Sviluppo storico della migrazione
 - 3.6.3. Fenomeno della femminilizzazione della migrazione
 - 3.6.4. Caratteristiche dei flussi migratori dal punto di vista del genere
 - 3.6.5. Effetti dei processi migratori sulle donne
 - 3.6.6. Conclusione
 - 3.6.7. Strategia migratoria con una prospettiva di genere
 - 3.6.8. Bibliografia
- 3.7. Il sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Il sistema internazionale di cooperazione allo sviluppo
 - 3.7.2.1. Obiettivi di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo spagnolo
 - 3.7.2.2. Politiche e strumenti della cooperazione internazionale allo sviluppo in una prospettiva di genere
 - 3.7.2.3. Linee strategiche di lavoro nell'approccio di genere nella cooperazione internazionale allo sviluppo
 - 3.7.3. Genere e advocacy
 - 3.7.4. Genere e sviluppo
 - 3.7.5. Pianificazione in funzione del genere
 - 3.7.5.1. Linee guida per i processi di pianificazione
 - 3.7.6. Quadri di associazione nazionale e strumenti di cooperazione disponibili
 - 3.7.7. Linee guida per il mainstreaming
 - 3.7.7.1. Lista di controllo
 - 3.7.7.2. Lista di controllo per la fase 1. Tappa 0
 - 3.7.8. Bibliografia
- 3.8. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Economia dello sviluppo
 - 3.8.2.1. Basi economiche dello sviluppo
 - 3.8.2.2. Definizione di economia dello sviluppo
 - 3.8.2.3. Evoluzione dell'economia dello sviluppo
 - 3.8.3. Economia di genere
 - 3.8.4. Politiche pubbliche con una prospettiva di genere
 - 3.8.5. Metodologia di bilancio di genere
 - 3.8.6. Indici di sviluppo umano legati al genere
 - 3.8.6.1. Concetto
 - 3.8.6.2. Parametri dell'indice di sviluppo umano
 - 3.8.7. Bibliografia
- 3.9. Prospettiva di genere nella Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo
 - 3.9.1. Il genere nella cooperazione internazionale. Evoluzione storica
 - 3.9.2. Concetti di base
 - 3.9.2.1. Uguaglianza di genere
 - 3.9.2.2. Parità di genere
 - 3.9.2.3. Identità di genere
 - 3.9.2.4. Mascolinità
 - 3.9.2.5. Il patriarcato
 - 3.9.2.6. Divisione sessuale del lavoro
 - 3.9.2.7. Ruoli di genere
 - 3.9.2.8. Approccio settoriale
 - 3.9.2.9. Approccio trasversale
 - 3.9.2.10. Esigenze pratiche
 - 3.9.2.11. Interessi strategici di genere

- 3.9.3. Perché il genere dovrebbe essere integrato nei processi di sviluppo?
- 3.9.4. Decalogo per l'integrazione della dimensione di genere
- 3.9.5. Indicatori di genere
 - 3.9.5.1. Concetto
 - 3.9.5.2. Aree di intervento degli indicatori
 - 3.9.5.3. Caratteristiche degli indicatori di genere
 - 3.9.5.4. Scopo degli indicatori di genere
- 3.9.6. Bibliografia

Modulo 4. Diritti ambientali

- 4.1. Diritto ambientale
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Che cos'è?
 - 4.1.3. Che cos'è il diritto ambientale?
 - 4.1.4. Caratteristiche del diritto ambientale
 - 4.1.5. Natura giuridica
 - 4.1.6. Precedenti
 - 4.1.7. Storia
 - 4.1.8. Obiettivo del diritto ambientale
 - 4.1.8.1. Fonti
 - 4.1.9. Principi
 - 4.1.10. Scopi
- 4.2. Diritti ambientali
 - 4.2.1. Cosa intendiamo per ambiente?
 - 4.2.2. Cosa sono i nostri diritti ambientali?
 - 4.2.2.1. Quali sono?
 - 4.2.3. Il diritto a un ambiente sano
 - 4.2.4. Diritto di accesso alle informazioni
 - 4.2.5. Diritto alla partecipazione alla gestione ambientale
 - 4.2.6. Diritto di accesso alla giustizia ambientale
 - 4.2.7. Principi generali del diritto ambientale
 - 4.2.8. Conferenze e accordi internazionali
 - 4.2.8.1. Stoccolma 1972
 - 4.2.8.2. Rio de Janeiro 1992
 - 4.2.9. Norme a tutela dei diritti ambientali
 - 4.2.10. Conclusione
- 4.3. Obblighi di legge in materia ambientale
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Quali sono i doveri ambientali?
 - 4.3.2.1. Definizione e concetto
 - 4.3.3. Quali sono i nostri diritti ambientali?
 - 4.3.4. Il dovere di preservare l'ambiente
 - 4.3.5. Obbligo di rispettare le norme ambientali
 - 4.3.6. Obbligo di sorveglianza pubblica
 - 4.3.7. Obbligo di informazione
 - 4.3.8. Obbligo di risarcimento del danno ambientale
 - 4.3.9. Conclusioni
- 4.4. Partecipazione dei cittadini alla tutela dell'ambiente
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Monitoraggio ambientale partecipativo
 - 4.4.2.1. Introduzione
 - 4.4.2.2. Concetto di monitoraggio
 - 4.4.2.3. Che cos'è il monitoraggio ambientale partecipativo?
 - 4.4.2.4. A cosa serve?
 - 4.4.2.5. Chi può partecipare?
 - 4.4.2.6. Piano di monitoraggio ambientale partecipativo
 - 4.4.2.7. Area di influenza di un progetto o di un'attività
 - 4.4.2.8. Fasi del monitoraggio ambientale partecipativo
 - 4.4.2.9. Fasi

- 4.5. Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. UNEP
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Definizione e concetto
 - 4.5.3. Obiettivi dell'UNEP
 - 4.5.3.1. Obiettivo generale
 - 4.5.4. Storia ed evoluzione
 - 4.5.4.1. Dove e quando è nato l'UNEP?
 - 4.5.5. La missione dell'UNEP
 - 4.5.6. Attività
 - 4.5.7. Sede dell'UNEP
 - 4.5.7.1. Livello nazionale e internazionale
 - 4.5.8. Quarto programma di Montevideo per lo sviluppo e la revisione periodica del diritto ambientale
 - 4.5.8.1. Concetto, obiettivi e finalità
 - 4.5.9. Conclusione
- 4.6. Cambiamento ambientale globale e cambiamento climatico
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. L'ambiente globale
 - 4.6.2.1. Concetto
 - 4.6.3. Cambiamento climatico
 - 4.6.3.1. Concetto
 - 4.6.4. Evoluzione della teoria del cambiamento climatico
 - 4.6.5. Cambiamento ambientale globale
 - 4.6.5.1. Passato e presente
 - 4.6.6. Caratteristiche del cambiamento ambientale globale
 - 4.6.6.1. Cambiamento del livello del mare
 - 4.6.7. Conseguenze del cambiamento ambientale globale
 - 4.6.8. Pericoli, rischi e vulnerabilità futura
 - 4.6.9. Cambiamenti climatici e impatto sull'agricoltura
 - 4.6.10. Strategie di sopravvivenza e dilemmi
 - 4.6.10.1. Migrazioni



- 4.7. Diritti ambientali nel mondo
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. I Paesi che lottano per i diritti ambientali
 - 4.7.3. Ecuador
 - 4.7.4. Spagna
 - 4.7.5. Messico
 - 4.7.6. Perù
 - 4.7.7. Sviluppo sostenibile
 - 4.7.7.1. Concetto
 - 4.7.8. Storia ed evoluzione
 - 4.7.9. Ottica dello sviluppo sostenibile. (SS)
 - 4.7.10. Legge generale sullo sviluppo forestale sostenibile
 - 4.7.10.1. Descrizione
 - 4.7.10.2. Obiettivo

“Avrai solo bisogno di un Tablet o di un PC per usufruire di un ampio catalogo di risorse multimediali con diagrammi interattivi, video, esercizi di autovalutazione e molto altro ancora”



05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.

“

Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.

“ *Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera* ”

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori Scuole di Scienze Umanistiche del mondo da quando esistono. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle.

Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione?

Questa è la domanda con cui ci confrontiamo nel metodo casistico, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH imparerai con una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019 siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Con questa metodologia abbiamo formato oltre 650.000 laureati con un successo senza precedenti, in ambiti molto diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Pratiche di competenze e competenze

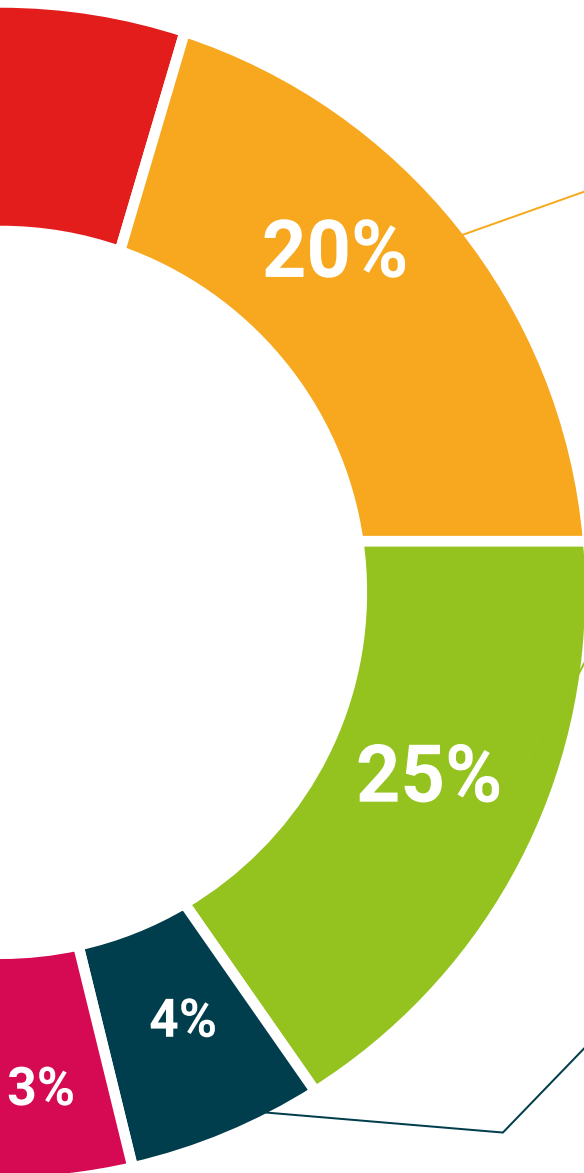
Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Casi di Studio

Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



06

Titolo

L'Esperto Universitario in Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Diritti Umani, Uguaglianza e Diritto Ambientale**
N° Ore Ufficiali: **600 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata inn
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Esperto Universitario
Diritti Umani, Uguaglianza
e Diritto Ambientale

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Diritti Umani, Uguaglianza
e Diritto Ambientale

